



Maria Enrica Silenzi
Notaio

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA ASSOCIAZIONE:

"ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI CECCO D'ASCOLI"

Repertorio n. 1539

Raccolta n. 1074

Registrazione in Ascoli Piceno

REPUBBLICA ITALIANA

Atto 01-04-2009

di n. 1059 Serie AT

L'anno duemilanove il giorno dodici del mese di marzo (12
marzo 2009)

€ 324,00

alle ore 17,20 (diciassette e minuti venti).

In Ascoli Piceno, nella Sala Massy del Palazzo dei Capitani.

Innanzi a me, dottoressa Maria Enrica Silenzi, Notaio in A-
scoli Piceno, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riun-
niti di Ascoli Piceno e Fermo,

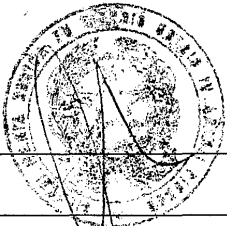
E' comparso il signor

- Ing. CELANI Piero, nato in Ascoli Piceno il 15 settembre
1951, domiciliato per la carica in Ascoli Piceno, presso la
sede di cui appresso, in nome e per conto, quale sindaco e
legale rappresentante ai sensi di statuto, del COMUNE DI A-
SCOLI PICENO, con sede in Ascoli Piceno, Piazza Arringo n. 1,
codice fiscale e partita I.V.A.: 00229010442, quale associato
e Socio fondatore dell'Associazione:

"ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI CECCO D'ASCOLI"

con sede in Ascoli Piceno, Palazzo Comunale, codice fiscale:
92023000448.

Detto Comparente, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea di
detta associazione che dichiara essere stata convocata in



questo luogo, giorno, alle ore 17,00 (diciassette) a norma di
statuto e di essere qui riunita per deliberare sul seguente
ordine del giorno:

- trasferimento della sede dell'Istituto (formalizzazione
della modifica dell'art. 1 dello Statuto).

Io Notaio, aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue:

Assume la Presidenza, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto
il Comparente il quale

CONSTATA e DICHIARA:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante av-
viso inviato ai sensi di statuto;

- che sono presenti in proprio e per delega (deleghe agli at-
ti dell'Associazione) numero 3 (tre) soci ordinari su numero
4 (quattro) aventi diritto di voto, e precisamente:

- per il COMUNE DI ASCOLI PICENO, il Comparente come sopra
generalizzato;

- per la PROVINCIA DI ASCOLI PICENO, con sede in Ascoli Pice-
no, Piazza Simonetti n. 36, codice fiscale: 80001170440 il
Dottor Emidio De Angelis, nato in Ascoli Piceno il giorno 11
ottobre 1952, per delega del Presidente e legale rappresen-
tante Massimo Rossi;

- per la "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO",
con sede in Ascoli Piceno, Corso Mazzini n. 190, codice fi-
scale: 92011920441, il Presidente e legale rappresentante
dott. MARINI MARINI Vincenzo, nato in Ascoli Piceno il 15 a-

gosto 1963;

- che sono altresì presenti:

il prof. Luigi Morganti, nato in Ascoli Piceno il 20 dicembre 1946 quale Presidente dell'Istituto e del Consiglio di Amministrazione;

il prof. Alighiero Massimi, nato in Ascoli Piceno il 3 novembre 1921, socio benemerito;

il prof. Alberto Cettoli, nato a Roma il 25 settembre 1921, socio benemerito;

il prof. Raffaele Elio Tavoletti, nato a Spinetoli il 10 agosto 1937, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;

la dottoressa Elia Calilli, nata in Ascoli Piceno il 10 marzo 1950, Segretario dell'Istituto;

- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti.

Per quanto sopra il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea ed atta a deliberare.

Prende quindi la parola il Presidente il quale espone all'Assemblea le ragioni di opportunità del trasferimento della sede legale dell'Istituto da Ascoli Piceno, Palazzo Comunale a Palazzo dei Capitani, sempre in Ascoli Piceno, e propone di formalizzare la conseguente modifica dell'articolo 1 dello Statuto.

L'ASSEMBLEA

udito quanto sopra esposto dal Presidente, previa breve di-

scussione

ALL'UNANIMITA' DELIBERA

- di trasferire la sede dell'Associazione da Ascoli Piceno, Palazzo Comunale ad Ascoli Piceno, Palazzo dei Capitani, e conseguentemente formalizzare la modifica dell'Articolo 1) dello Statuto approvando il seguente nuovo testo:

"Art. 1

(Costituzione)

E' costituita in Ascoli Piceno una associazione senza scopo di lucro denominata "ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI CECCO D'ASCOLI", di seguito indicata brevemente come "Istituto".

L'Istituto ha sede in Ascoli Piceno presso il Palazzo dei Capitani."

Il Presidente consegna, quindi, a me Notaio il nuovo Statuto della Associazione composto da n. 24 (ventiquattro) articoli, giusta la modifica sopra deliberata, che, a sua richiesta, sottoscritto ai sensi di legge, viene da me Notaio allegato al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal Comparsente, dichiarando lo stesso di averne, gli intervenuti, piena ed esatta conoscenza.

Null'altro essendovi a deliberare, l'Assemblea viene sciolta dal Presidente alle ore 17,30 (diciassette e minuti trenta).

Richiesto io Notaio ho ricevuto e compilato il presente verbale del quale ho dato lettura, in Assemblea, al Comparsente



Istituto Superiore di Studi Medievali
"Cecco d'Ascoli"

STATUTO

PARTE PRIMA ASPETTI GENERALI

Art. 1

(Costituzione)

È costituita in Ascoli Piceno una associazione senza scopo di lucro denominata "ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI *CECCO D'ASCOLI*", di seguito indicava brevemente come "Istituto".

L'Istituto ha sede in Ascoli Piceno presso il Palazzo dei Capitani.

Art. 2

(Finalità)

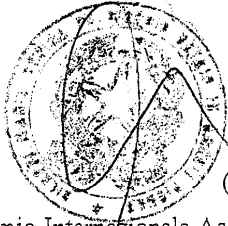
L'Istituto promuove la ricerca e lo studio sul Medioevo, con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, artistico, culturale e folclorico del Piceno.

Art. 3

(Attività)

L'Istituto persegue le sue finalità con appropriate attività come le seguenti:

- a) l'organizzazione di convegni di studio, conferenze, seminari, mostre e concerti;
- b) l'organizzazione, la promozione e lo sviluppo del "Premio Internazionale Ascoli Piceno";
- c) la realizzazione di pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo;
- d) l'istituzione di premi e borse di studio, mediante appositi regolamenti;
- e) la partecipazione alle attività di altri enti aventi analoghe finalità;
- f) l'istituzione di una biblioteca multimediale specializzata;
- g) Investimenti per il raggiungimento della finalità;
- h) La realizzazione di attività di formazione professionale.



Art. 4

(“Premio Internazionale Ascoli Piceno”)

Il “Premio Internazionale Ascoli Piceno” è considerato una iniziativa qualificante dell’attività dell’ Istituto e sarà gestito con apposito regolamento la cui approvazione è competenza del Consiglio di Amministrazione dell’Istituto.

Storico

Art. 5

(Soci)

I soci dell’ Istituto si distinguono in tre categorie: ordinari, benemeriti e sostenitori. Soci ordinari possono essere: Comuni, Università, Accademie, Istituti di Credito, Enti di diritto pubblico e privato, nonché altre associazioni o fondazioni aventi finalità similari.

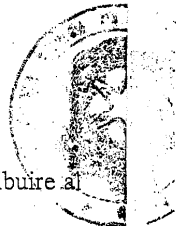
Tra i soci ordinari hanno la qualifica di Fondatori i seguenti quattro Enti:

- il Comune di Ascoli Piceno;
- la Provincia di Ascoli Piceno;
- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ascoli Piceno;
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

Soci benemeriti sono quelli che per la loro personalità, o per l’attività svolta, possono contribuire al sostegno ed alla valorizzazione dell’attività e della immagine dell’ Istituto.

Soci sostenitori sono tutte le persone od enti che sostengono l’attività dell’ Istituto con una contribuzione annua nella misura minima periodicamente determinata dal Consiglio di Amministrazione. Il socio sostenitore decade automaticamente per effetto del mancato versamento della contribuzione stabilita per più di un anno.

Premio Europa 800 milioni



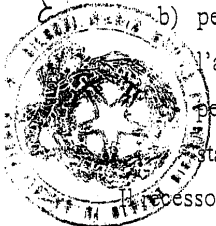
Art. 6

(Ammissione, recesso e scioglimento)

L’ammissione dei nuovi soci avviene su domanda degli interessati, salvo i soci benemeriti che possono essere ammessi con delibera direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni, da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima dello scadere dell’anno;
- b) per decadenza, cioè la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l’ammissione;
- c) per incompatibilità, cioè per avere contravvenuto alle norme ed agli obblighi del presente statuto.



Il recesso ha effetto dal momento della presa d’atto da parte del Consiglio di Amministrazione.

L’ Istituto si scioglie per volontà del Comune di Ascoli Piceno.

PARTE SECONDA
AMMINISTRAZIONE

Art. 7
(Organi)

Gli Organi dell'Istituto sono:

- 1 - L'Assemblea
- 2 - Il Consiglio di Amministrazione
- 3 - Il Presidente
- 4 - Il Comitato Tecnico Scientifico
- 5 - Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 8
(L'Assemblea)

L'Assemblea dei soci è composta dai soci ordinari, benemeriti e sostenitori.

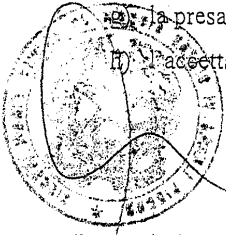
I rappresentanti degli Enti Fondatori sono:

- il Sindaco del Comune di Ascoli Piceno o suo delegato;
 - Il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno o suo delegato;
 - il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ascoli Piceno o suo delegato;
 - il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno o suo delegato;
- Il Sindaco del Comune di Ascoli Piceno o un suo delegato presiede l'Assemblea.

Art. 9
(Attività dell'Assemblea)

Spetta all'Assemblea:

- a) la determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- b) la nomina del Presidente, del vice Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- c) la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti;
- d) l'approvazione del Bilancio di Previsione e sue variazioni, del Conto Consuntivo e della Relazione Annuale sull'andamento delle attività;
- e) l'approvazione di eventuali modifiche da apportare allo Statuto;
- f) l'indennità spettante al Presidente;



- g) la presa d'atto della volontà del Comune di scioglimento dell' Istituto;
- h) l'accettazione di donazioni, lasciti, ecc.

Art. 10

(Consiglio d'Amministrazione)

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 5 a 7 membri compreso il Presidente ed il Vice Presidente, eletti dall'Assemblea anche tra i non soci.

Fanno parte di diritto del Consiglio d'Amministrazione un rappresentante ciascuno dei Soci Fondatori.

Spetta al Comune di Ascoli Piceno indicare all'Assemblea dei soci il nominativo del Presidente.

Ai membri non residenti nel Comune di Ascoli Piceno spetta un rimborso spese documentato.

Art. 11

(Attività del Consiglio d'Amministrazione)

Spetta al Consiglio d'Amministrazione:

- a) l'approntamento del Bilancio Preventivo e sue variazioni, del Conto Consuntivo e della Relazione Annuale sull'andamento delle attività;
- b) la definizione del programma delle attività dell'Istituto e il suo svolgimento pratico ed organizzativo;
- c) la determinazione degli impegni di spesa nei limiti degli stanziamenti approvati dall'Assemblea;
- d) la nomina del Comitato Tecnico Scientifico;
- e) l'emanazione dei regolamenti interni;
- f) il programma di collaborazione da attuare con scuole, studiosi, Enti ed Istituti aventi analoghe finalità;
- g) l'ammissione di nuovi soci;
- h) il recesso dei soci.

Art. 12

(Il Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'Istituto, ne ha la responsabilità culturale e amministrativa, convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione ed il Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 13

(Il Vice Presidente)

Il Vice Presidente, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, lo sostituisce a tutti gli effetti.

Art. 14

(Il Comitato Tecnico Scientifico)

Il Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni consultive e propositive ed esprime il parere, non vincolante, sul programma delle attività dell'Istituto.

Ai membri non residenti nel Comune di Ascoli Piceno spetta un rimborso spese documentato.

Art. 15

(Il Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri che devono essere iscritti allo specifico Albo dei Revisori.

Esprime parere sul bilancio di previsione e sue variazioni, esamina il Conto Consuntivo, redigendo su di esso la propria relazione, e controlla la regolarità delle operazioni contabili.

I membri del Collegio possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Art. 16

(Il Segretario)

Il Segretario dell'Istituto è nominato dal Consiglio d'Amministrazione, possibilmente tra i funzionari posti a disposizione dal Comune di Ascoli Piceno.

Il Segretario ha le seguenti funzioni:

- a) è responsabile della struttura operativa e organizzativa dell'Istituto;
- b) svolge le funzioni di verbalizzante delle sedute dell'Assemblea, del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Tecnico Scientifico;
- c) partecipa alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Tecnico scientifico con funzioni consultive e propositive e può far inserire a verbale le proprie dichiarazioni.

Art. 17

(Convocazioni)

L'Assemblea ordinaria e straordinaria si riunisce su convocazione del Presidente dell'Istituto inviata per iscritto almeno 15 (quindici) giorni prima di quello della riunione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento - ovvero con altro strumento che dia certezza di ricezione contenente l'indicazione dell'ordine del giorno - inviata almeno 15 giorni prima della riunione.

L'Assemblea ordinaria è convocata obbligatoriamente una volta l'anno.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci ordinari e in seconda convocazione con la presenza di almeno tre soci ordinari.

I soci benemeriti ed i soci sostenitori partecipano all'Assemblea senza voto deliberativo.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno due terzi dei soci ordinari.

Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento - ovvero con altro strumento che dia certezza di ricezione (fax, posta elettronica) - contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, inviata almeno 5 giorni prima della riunione. In caso di particolare urgenza il Consiglio può essere convocato a mezzo telegramma almeno due giorni prima di quello della riunione.

Il Consiglio d'Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri.

Art. 18

(Votazioni)

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con la votazione della maggioranza dei soci ordinari presenti.

Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono adottate con la votazione della maggioranza dei membri presenti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea ed il Consiglio d'Amministrazione votano normalmente per alzata di mano. Per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto previa scelta di due scrutatori tra i presenti.

Art. 19

(Verbali)

Di ogni seduta dell'Assemblea e del Consiglio d'Amministrazione è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che viene sottoposto all'approvazione nella seduta successiva.

Gli atti assunti si chiamano deliberazioni che sono numerate ed ordinate cronologicamente, distintamente per i due organi.

Art. 20

(Durata delle Cariche)

Tutte le cariche hanno durata quinquennale e possono essere confermate.

PARTE TERZA
CONTABILITA'

Art. 21

(Bilancio di previsione)

Il bilancio di previsione, corredato dalla relazione illustrativa, è approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; è redatto in termini finanziari di competenza osservando i principi di unicità, annualità, universalità e integrità, veridicità e pareggio finanziario. È diviso in due parti: le entrate e le uscite che si distinguono in: ordinarie o ripetibili, straordinarie o una tantum, quest'ultime comprensive degli investimenti, e di giro, per i servizi per conto di terzi ed i fondi economati da gestirsi con modalità stabilite dall'Assemblea. L'unità elementare del bilancio è il capitolo che indica l'oggetto.

Art. 22

(Entrate e uscite)

Le Entrate dell'Istituto sono costituite da:

- a) contributi ordinari e straordinari che i soci ordinari annualmente stanziavano nel proprio bilancio sulla base dei programmi che l'Istituto deve presentare entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento;
- b) dalle quote di adesione annuale dei soci sostenitori;
- c) somme a qualsiasi titolo corrisposte dallo Stato, dalla Regione, da Enti pubblici e privati, Fondazioni e Istituzioni, nonché da privati;
- d) proventi ed introiti vari

Nessun onere è invece a carico del socio benemerito.

Le Uscite sono costituite da tutte le spese necessarie alla realizzazione dei fini statuari dell'Istituto, tranne quelle di competenza del Comune di Ascoli Piceno relativamente al personale distaccato ed ai locali assegnati (escluse le utenze se separate).

Art. 23

(Gestione del bilancio)

L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Tutte le riscossioni delle entrate ed i pagamenti delle spese devono essere effettuati tramite il servizio di cassa affidato ad un Istituto bancario prescelto dal Consiglio di Amministrazione. Dette operazioni verranno operate dal Cassiere in base a ordinativi, reversali

Piana Cassa Piana Banca Sella

d'incasso e mandati di pagamento, emessi in duplice copia, numerati progressivamente e distintamente, e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Una copia degli ordinativi, con tutti i relativi documenti contabili ed amministrativi, è conservata agli atti e ad essa verrà allegata quella originale, restituita dal Cassiere debitamente quietanzata. Ogni ordinativo dovrà contenere almeno: la denominazione del debitore o del creditore, la somma in cifre ed in lettere da riscuotere e da pagare, la causale, le modalità di estinzione del titolo, la data di emissione, il numero della riversale o del mandato, il capitolo di bilancio, l'anno contabile di riferimento, la sottoscrizione.

Le riversali d'incasso ed i mandati di pagamento sono registrati, rispettivamente, nel giornale di cassa delle entrate e delle spese, nonché nel libro mastro, distinto per la competenza e per i residui, previa annotazione degli accertamenti e degli impegni. Gli accertamenti di entrata sono assunti dal Presidente allorché si possono attribuire su base certa alla competenza dell'esercizio finanziario l'ammontare del credito e la relativa persona fisica o giuridica debitrice.

Gli impegni di spesa sono assunti con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che determinano una somma da pagare ad un determinato soggetto creditore. Alla fine dell'esercizio le somme accertate e non riscosse e quelle impegnate e non pagate dal Cassiere danno luogo, rispettivamente, a residui attivi e residui passivi la cui gestione successiva è scissa dalla competenza.

Mentre le somme stanziare e non accertate alla fine dell'esercizio danno luogo a minori entrate, quelle non impegnate costituiscono economie dell'esercizio. Durante la gestione possono essere deliberati dal Consiglio prelevamenti dal fondo di riserva per integrare gli stanziamenti di spesa insufficienti, oppure dall'Assemblea storni di fondi e/o variazioni di bilancio.

Sono vietati gli storni di fondi da capitoli finanziati con entrate straordinarie in favore di quelli ordinari, e dalla competenza in favore di residui e viceversa.

Art. 24

(Conto Consuntivo)

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il conto consuntivo o rendiconto di gestione, il quale, comprendente il conto del bilancio e conto del patrimonio, è deliberato, insieme alla relazione illustrativa, dall'Assemblea entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio, rispetto alle previsioni nonché quelli della gestione dei residui, e si conclude con la determinazione del risultato contabile di gestione e di amministrazione del risultato contabile di gestione e di amministrazione in termini di avanzo, pareggio o disavanzo. Il disavanzo deve essere coperto in un massimo di tre esercizi, compreso quello in corso, previa adozione da parte dell'Assemblea di



specifica deliberazione da assumersi nella stessa seduta di approvazione del rendiconto. L'avanzo, una volta accertato, può essere utilizzato durante l'esercizio in corso.

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

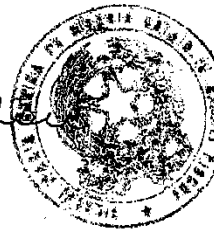
Il conto del patrimonio è distinto in attività, passività e netto o deficit patrimoniale.

Le attività sono costituite da:

- a) beni immobili, che sono valutati al costo;
- b) beni mobili, compreso quelli iscritti in pubblici registri, che sono valutati al costo;
- c) cassa;
- d) residui attivi;
- e) crediti, che sono valutati al valore nominale. Le passività sono costituite dai debiti e dai residui passivi. La differenza tra le attività e le passività dà luogo al netto o deficit patrimoniale. In caso di scioglimento dell'Istituto il netto o deficit patrimoniale è ripartito fra i soci fondatori.

Fioro Galati

Alcide Curcio Sen. red.



i
e
li
o
te
di
in
di

il quale, a mia domanda, lo ha dichiarato conforme alla sua
volontà. In parte scritto a macchina, ai sensi di legge, da
persona di mia fiducia, sotto la mia direzione ed in parte
scritto di mio pugno su due (2) fogli occupati per pagine
cinque (5) e parte di questa sesta (6^a) viene sottoscritto
dal Comparente e da me Notaio alle ore 17,32 (diciassette e
minuti trentadue).

firmato Piero Celani

firmato Maria Enrica Silenzi notaio

Copia conforme al suo originale munito delle firme dalla legge
prescritte che si rilascia *per uso di parte*

.....
consta di fogli *due (2)* ed un *(1)* che *per*

Ascoli Piceno, addì *4 maggio 2009*

Maria Enrica Silenzi

